



Verbale del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico in seduta congiunta

Costituito ai sensi dell'art. 12 e 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 1 - 2020



Seduta congiunta del 5 marzo 2020



Il giorno 5 marzo 2020, alle ore 14:00, a seguito di convocazione straordinaria e urgente, con nota prot. n. 6545-II/5 del 4 marzo 2020, si è riunito, nella Sala videoconferenza, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico in seduta congiunta per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni

1 Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Ing. Anna MATTEO Componente esterno		✧	
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Componente docente	✧		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Componente docente	✧		
Prof. Mario BINETTI Componente docente	✧		
Sig. Luca FORTUNATO Componente del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Sig.ra Roberta URSI Componente studentesca	✧		
Sig. Antonio RAGUSO Componente studentesca	✧		
Dott.ssa Ana SIRICA Direttore Generale	✧		

Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		



Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott.ssa Anna SIRICA Direttore Generale	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		✧	
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✧		
Prof. Antonio MASIELLO Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	✧		
Prof. Nicola GIAQUINTO Professore associato	✧		
Prof.ssa Giuseppina UVA Professore associato	✧		
Dott. Aginaldo FRADDOSIO Ricercatore	✧		
Dott.ssa Giuseppina VANNELLA Ricercatore	✧		
Sig. Giuseppe GAROFALO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Saverio MAGARELLI Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Marco VENEZIANI Rappresentante dottorandi	✧		
Sig.ra Maria Chiara FASINELLA Rappresentante studenti	✧		
Sig. Claudio LEPORE Rappresentante studenti	✧		
Sig.ra Agnese SPEDICATO Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 14:35 il Magnifico Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico riuniti in seduta congiunta.

Il Prof. Mascolo partecipa alla seduta tramite Skype.

Partecipa alla seduta, tramite Skype, il dott. Riccardo Patumi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assistono, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione" e dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo e il dott. Dino A. Mangialardi.

COMUNICAZIONI

Non ve ne sono.


**Delibera
n. 1**

Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Il Rettore comunica che la riunione odierna del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico in seduta congiunta si è resa necessaria a seguito dell'emanazione del DPCM 4 marzo 2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

Il predetto provvedimento dispone tra l'altro, fino al 15 marzo, la sospensione delle attività didattiche e curriculari delle università e delle istituzioni AFAM italiane, le quali nell'esercizio della loro autonomia potranno garantire come già avvenuto in molti atenei la formazione con modalità a distanza. Gli Atenei potranno continuare a sviluppare tutte le attività di ricerca e a garantire tutti gli altri servizi agli studenti nel rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute.

Pertanto, oggi si sottopone all'attenzione una proposta di decreto predisposto da un gruppo di lavoro relativo ad alcune misure, per il Politecnico di Bari, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019, al fine di dare piena attuazione delle disposizione del suddetto DPCM.

Inoltre, facendo seguito alla Direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione n. 1/2020 del 26 febbraio 2020, con la quale si imprime una *spinta sul lavoro agile in favore del personale complessivamente inteso e sul lavoro flessibile con un occhio di riguardo per i dipendenti delle Pa affetti da patologie pregresse, che usano i trasporti pubblici o che hanno carichi familiari ulteriori connessi alle eventuali chiusure di asili e scuole dell'infanzia. Preferenza per riunioni, convegni e momenti formativi svolti con modalità telematiche che possono sostituire anche gran parte delle missioni nazionali e internazionali, escluse quelle strettamente indispensabili. Misure organizzative ad hoc per le prove concorsuali, in modo da evitare un'eccessiva vicinanza tra i candidati. Il rafforzamento della pulizia e dell'aerazione dei locali di lavoro, la raccomandazione di evitare sovraffollamenti, ma anche una maggiore dotazione di presidi di igiene e, soltanto per specifiche attività e laddove l'autorità sanitaria lo prescriva, di protezione individuale come mascherine e guanti monouso. Infine, diffusione del decalogo di regole di comportamento utili alla sicurezza dei pubblici dipendenti e dell'utenza.*, si sottopone all'esame la proposta di Regolamento per l'adozione dello *smart working* o lavoro agile per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari:

D.R. n.
IL RETTORE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari adottato con D.R. n. 175 del 14.3.2019;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il d.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 in materia di "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA la L. n.124 del 7 agosto 2015, in materia di "Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche";
- VISTA la "Direttiva in materia di lavoro agile" n. 3/2017 emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri
- VISTO il Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato in G.U. n. 45 del 23.02.2020;
- VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25.02.2020, avente ad oggetto "*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*", con la quale sono stati forniti i primi indirizzi operativi di carattere anche precauzionale per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001, e quindi anche per le Università, al di fuori delle predette aree geografiche, al fine di garantire uniformità, coerenza ed omogeneità di comportamenti del datore di lavoro per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- CONSIDERATO che la succitata Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1 del 25.02.2020 prevede specifiche disposizioni relative, tra l'altro, all'ordinario svolgimento dell'attività amministrativa, alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, agli obblighi informativi dei lavoratori, agli eventi aggregativi di qualsiasi natura ed alle attività di formazione, alle missioni ed alle procedure concorsuali;
- CONSIDERATO che la predetta Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 26.02.2020 dispone, all'art. 10, che le amministrazioni comunichino al Dipartimento della Funzione Pubblica le misure adottate in attuazione della Direttiva;
- VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, avente ad oggetto "*Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*";

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020, avente ad oggetto “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, ed in particolare gli art. 3, 4 e 5;
- VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 03.03.2020, avente ad oggetto “*Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*”;
- VISTO il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale sono state emanate nuove misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19;
- RITENUTO necessario ed urgente fornire a tutto il personale interessato specifiche indicazioni sulle misure organizzative in corso di adozione o che è possibile adottare dalle strutture dell'Ateneo, per assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, ed in particolare di quelle relative alla didattica ed ai servizi agli studenti;
- RITENUTO altresì necessario individuare tutte quelle misure che contemperino le esigenze di tutela della salute pubblica con l'efficienza e continuità dell'azione amministrativa del Politecnico di Bari;
- SENTITO il Medico competente;
- SENTITO il Comitato Unico di Garanzia di Ateneo;
- INFORMATE le OO.SS. e la RSU di Ateneo;
- VISTA la delibera adottata nella seduta congiunta straordinaria del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del

DECRETA

Art.1 - Per le motivazioni indicate in premessa approvare il documento avente ad oggetto le “*Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019*” (All. 1).

Art. 2 – Di emanare il Regolamento per l'adozione dello “*Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari*” (All. 2).

Art. 3 - I documenti di cui agli artt. 1 e 2 saranno pubblicati sul sito web dell'Ateneo, assicurandone l'immediata diffusione a tutti i soggetti interessati al fine di consentirne l'attuazione.

Prof. Ing. Francesco Cupertino

Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019

Premessa

Si forniscono specifiche indicazioni sulle misure precauzionali adottate dal Politecnico di Bari per la salvaguardia di tutta la comunità, al fine di contemperare le esigenze di continuità della propria missione istituzionale con quelle derivanti dalla tutela della salute. Le carriere delle studentesse e degli studenti non saranno in alcun modo compromesse dalle seguenti disposizioni, grazie anche ad adeguate modalità di recupero, allo studio da parte delle strutture didattiche competenti.

Lezioni ed esercitazioni

Tutte le lezioni e le esercitazioni **in presenza** sono sospese **fino al 15 marzo 2020**.

A partire da lunedì **9 marzo 2020**, ove possibile, si procederà all'avvio delle attività didattiche con modalità a distanza. Si forniranno sul sito web del Politecnico di Bari informazioni circa i corsi che saranno erogati con tale modalità, così come informazioni aggiornate e tempestive su eventuali nuove misure.

Esami di profitto

Tutti gli esami di profitto sono sospesi **fino al 15 marzo 2020** in attesa di definire, ove possibile, procedure di svolgimento telematiche.

Ricevimento studenti e tesisti

Il ricevimento studenti e tesisti **in presenza** è sospeso **fino al 15 marzo 2020** e proseguirà per via telematica.

Attività di tirocinio e didattiche di laboratorio

Tutte le attività di tirocinio e didattiche di laboratorio presso i locali del Politecnico di Bari sono sospese **fino al 15 marzo**. Eventuali attività non procrastinabili saranno definite con i Dipartimenti di afferenza nel rispetto del D.P.C.M. del 4 Marzo 2020.

Sedute di Laurea

Tutte le sedute di Laurea sono sospese **fino al 31 marzo 2020** in attesa di definire, ove possibile, le relative procedure di svolgimento.

Uscite didattiche, manifestazioni ed altre iniziative didattiche

Tutte le uscite didattiche, le manifestazioni e le altre iniziative didattiche, fra cui quelle di orientamento e placement, sono sospese **fino a diversa disposizione**.

Accesso alle strutture

Si dispone la chiusura all'utenza di tutte le aree studio, nonché di tutte le biblioteche, la palestra, il centro linguistico, lo student center **fino al 15 marzo 2020**.

Ricevimento presso gli uffici amministrativi a supporto degli studenti

Fino a diversa disposizione, l'utenza usufruirà dei servizi erogati dagli Uffici contattando il personale telefonicamente o via e-mail. A breve saranno attivate modalità di virtualizzazione dei predetti uffici e ne sarà data tempestiva comunicazione sul sito istituzionale.

Attività di ricerca

Le attività di ricerca di dottorandi, borsisti, assegnisti e figure assimilabili presso i locali del Politecnico di Bari potranno proseguire.

È demandata ai Responsabili delle strutture la verifica della compatibilità di tutte le attività di ricerca in corso presso i locali del Politecnico di Bari con le disposizioni di cui al D.P.C.M. del 4 marzo 2020.

Sedute degli Organi Collegiali

Fino al 15 marzo 2020, le sedute degli Organi Collegiali sono sospese, salvo casi eccezionali da sottoporre all'autorizzazione del Magnifico Rettore.

Modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa

Sono privilegiate **modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa**, in accordo con l'apposito Regolamento per l'adozione dello "Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari" in materia (All. 2).

Trasferte del personale ed attività di formazione

Sono sospese **fino al 15 marzo 2020** tutte le trasferte del personale e le attività formative salvo quelle erogabili per via telematica. Le trasferte non differibili dovranno essere sottoposte ad autorizzazione da parte delle strutture competenti.

Procedure concorsuali

Per tutte le procedure concorsuali in atto, le riunioni delle commissioni e le prove di concorso, se non effettuabili in modalità telematica, sono sospese **fino al 15 marzo 2020**, salvo casi non differibili previa autorizzazione degli organi di governo.

Ulteriori misure

Per tutto quanto sopra non specificato, si fa espresso rinvio al D.P.C.M. del 4 marzo 2020, al DPCM del 1 marzo 2020, nonché alla Direttiva n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

AGGIORNAMENTO

Le disposizioni di cui al presente Decreto saranno aggiornate da nuove disposizioni che verranno emanate **entro e non oltre il 15 marzo 2020**.

Regolamento per l'adozione dello "Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari"

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento ha l'obiettivo di fornire le linee guida nonché le procedure di accesso allo svolgimento dell'attività lavorativa in regime di *smart working*.
2. L'introduzione dello *smart working* per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari risponde alle seguenti finalità:
 - a. promuovere forme di lavoro flessibili quale misura contenitiva dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - b. garantire il corretto andamento dell'attività amministrativa;
 - c. fornire ai dipendenti utili strumenti conciliativi.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a. “lavoro agile” o “*smart working*”, una nuova e diversa modalità di esecuzione dell’attività lavorativa che può essere resa, previo accordo individuale, in parte all’esterno della sede di lavoro, senza una postazione fissa, grazie alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie;
- b. “attività espletabili in modalità agile o *smart*”: attività delocalizzabili almeno in parte, che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro, monitorabili e che possono essere espletate anche mediante l’utilizzo di mezzi informatici;
- c. “accordo individuale”: l’accordo concluso tra il dipendente interessato e il dirigente del settore Risorse Umane, con cui si stabilisce la durata, il contenuto e le modalità di svolgimento della prestazione di lavoro agile;
- d. “sede di lavoro”: luogo ove il dipendente espleta ordinariamente la sua attività lavorativa.

Art. 3 – Destinatari

1. Lo *smart working* è rivolto a tutto il personale in servizio presso il Politecnico di Bari e, in via preferenziale ma non esclusiva, al personale che si trovi in una delle seguenti situazioni indicate nella Direttiva n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione:
 - a. lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, documentata attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica;
 - b. lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
 - c. lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell’eventuale contrazione dei servizi dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia.
Oltre a ciò, è riconosciuto accesso preferenziale allo *smart working* anche al personale che si trovi nella seguente situazione:
 - d. lavoratori fruitori dei permessi previsti dalla L. n. 104/92, nonché lavoratori sui quali grava la cura di parenti e affini affetti da patologie che potrebbero aggravarsi in caso di esposizione ad agenti patogeni quali il COVID-19.
2. I requisiti sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della manifestazione d’interesse.

Art. 4 – Requisiti per lo svolgimento delle attività in *smart working*

1. Fermo restando che non potrà essere trattata fuori dal Politecnico documentazione classificata, la prestazione lavorativa può essere svolta in modalità *smart working* qualora sussistano per il dipendente i seguenti requisiti:
 - a. la possibilità di delocalizzare le attività allo stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica presso la sede di lavoro;
 - b. la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - c. la possibilità di organizzare l’esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia;
 - d. la possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate.

Art. 5 – Luogo e modalità di esercizio dell’attività lavorativa

1. Il luogo in cui svolgere l’attività lavorativa è individuato dal singolo dipendente nel rispetto di quanto indicato nell’informativa di sicurezza di cui all’ art. 11 del presente Regolamento.
2. Lo *smart working* sarà fruibile fino a 5 giorni lavorativi nell’arco della settimana. Al termine del periodo di lavoro agile previsto dal presente accordo, si riterrà ripristinata la modalità tradizionale di svolgimento della prestazione di lavoro, senza necessità di alcuna comunicazione delle parti.
3. L’Amministrazione si riserva la possibilità di prorogare la durata della prestazione lavorativa agile in modalità agile, sulla base delle indicazioni degli organi competenti al monitoraggio della situazione sanitaria e delle eventuali direttive impartite dagli organi competenti.
4. Al fine di garantire un’efficace interazione con l’ufficio di appartenenza e un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve garantire la reperibilità per almeno 3 ore, nell’arco della giornata di *smart working*, in fasce orarie anche discontinue, la cui articolazione è determinata dal Responsabile e riportata nel modello di progetto individuale di *smart working*.
5. Il dipendente la cui richiesta di adesione allo *smart working* è approvata, deve comunicare al proprio Responsabile un recapito telefonico in modo da garantire la reperibilità nel rispetto delle fasce orarie di cui al comma precedente.
6. Le modalità di richiesta e di inserimento del giustificativo e delle disposizioni per le giornate di lavoro in modalità di *smart working* saranno oggetto di una apposita circolare.
7. Fatte salve le fasce di reperibilità come definite nel modello di progetto individuale di *smart working*, al lavoratore in *smart working* è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il “diritto alla disconnessione” dalle strumentazioni tecnologiche, con le modalità inserite nell’accordo individuale di *smart working*.

Art. 6 – Dotazione del dipendente

1. Il dipendente espleta l’attività lavorativa avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica già in suo possesso forniti dall’Amministrazione o anche appartenenti al dipendente, purché autorizzati dall’Amministrazione. In ogni caso, per

ragioni di sicurezza e protezione della rete, la configurazione dei predetti strumenti informatici può essere effettuata con il supporto dell'Amministrazione.

2. Nel caso in cui gli strumenti siano assegnati in uso dall'Amministrazione, questa ne garantisce la sicurezza e il buon funzionamento, sostenendo le relative spese di manutenzione, fermi restando gli obblighi di cui ai successivi artt. 9 e 10.

Art. 7 – Modalità di accesso allo *smart working*

1. L'esercizio della prestazione lavorativa in modalità *smart working* avviene su base volontaria mediante istanza al Direttore Generale da parte del personale interessato.
2. La Direzione Generale, entro il termine massimo di 24 ore, procederà alla valutazione circa la compatibilità della forma di lavoro flessibile con le mansioni da svolgersi e l'organizzazione del lavoro.
Tale valutazione deve contemperare il diritto alla salute del dipendente con le esigenze di regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

Art. 8 – Accordo individuale

1. I dipendenti ammessi allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile stipulano un Accordo Individuale in forma scritta, sulla base di uno schema tipo, d'intesa con il proprio Dirigente ovvero con il Direttore del proprio Dipartimento, che ne approva contenuti e modalità attuative, in coerenza con le esigenze organizzative delle strutture.
2. L'Accordo Individuale indica:
 - a. informazioni identificative del dipendente e della struttura di appartenenza;
 - b. individuazione delle giornate di lavoro agile;
 - c. durata dell'Accordo, modalità di recesso del dipendente e di revoca da parte del Politecnico;
 - d. fasce di reperibilità.
3. Prima dell'inizio del progetto individuale, l'Amministrazione fornisce al lavoratore una formazione di base sul lavoro agile e sulle relative modalità operative, anche con riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 9 – Trattamento giuridico-economico

1. L'Amministrazione garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di *smart working*, non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.
2. La modalità di lavoro in *smart working* non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative, dalle disposizioni contrattuali e dai contratti collettivi nazionali.
3. La prestazione lavorativa resa con la modalità *smart working* è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali relativi al trattamento economico accessorio. Viene altresì valutata ai fini della *performance* individuale del dipendente.

Art. 10 – Obblighi di custodia, riservatezza e sicurezza delle dotazioni informatiche

1. Il lavoratore è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle stesse che, peraltro, non devono subire alterazioni.
2. Le specifiche tecniche minime di sicurezza dei *devices* sono quelle definite dai Sistemi Informativi dell'Amministrazione.
3. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working*, il dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" e del "*Codice etico e di comportamento dei dipendenti del Politecnico di Bari*".

Art. 11 – Sicurezza sul lavoro

1. L'Amministrazione garantisce la tutela della salute e della sicurezza del dipendente compatibilmente con l'esercizio flessibile dell'attività in modalità *smart working*.
2. Al dipendente verrà consegnata un'informativa scritta con l'indicazione dei rischi generali e specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa. Il dipendente è tenuto, in ogni caso, a rispettare e applicare correttamente le direttive dell'Amministrazione e, in particolare, dovrà prendersi cura della propria salute e sicurezza, in linea con le disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 81/2008, co. 1.
3. Durante lo svolgimento dell'attività in modalità *smart working*, il dipendente è altresì tenuto a garantire di trovarsi nelle condizioni di contattare l'Amministrazione ai fini della segnalazione di uno stato di emergenza.
4. Qualora il dipendente, nello svolgimento dell'attività in modalità *smart working*, subisca un infortunio, dovrà tempestivamente informare l'Amministrazione secondo le norme attualmente in uso.

Art. 12 – Tutela assicurativa

1. Ai sensi dell'art. 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, l'Amministrazione garantisce al lavoratore che fruisce dello *smart working* la tutela assicurativa INAIL.

2. Il lavoratore, pertanto, ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno della sede di lavoro, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.
3. Il lavoratore ha diritto altresì alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno della sede di lavoro.
4. In considerazione degli aspetti peculiari del lavoro agile, gli infortuni occorsi mentre il lavoratore presta la propria attività lavorativa all'esterno della sede di lavoro e/o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa, sono tutelati laddove causati da un rischio connesso con la prestazione lavorativa.
5. L'Amministrazione, infine, garantisce al lavoratore la tutela non solo per gli infortuni collegati al rischio proprio della sua attività lavorativa, ma anche per quelli connessi alle attività prodromiche e/o accessorie purché strumentali allo svolgimento delle mansioni proprie del suo profilo professionale.

Art. 13 – Clausola di invarianza

1. Dall'attuazione del presente Regolamento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. L'Amministrazione provvederà agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
3. Le spese sostenute a qualsiasi titolo dal dipendente e connesse all'espletamento dell'attività lavorativa in modalità *smart working*, ivi compresi quelle riguardanti i consumi elettrici e le spese di manutenzione e gestione dei dispositivi non forniti dall'Amministrazione, saranno a carico del dipendente.

Art. 14 – Normativa di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente.

Art. 15 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione all'Albo Pretorio e cessa la propria efficacia alla data del 30 aprile 2020, salvo il protrarsi dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 4 marzo 2020.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a pronunciarsi in merito alle "Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019";

Il Prof. Carbone esprime perplessità in ordine alla prosecuzione delle attività di ricerca di dottorandi, borsisti e assegnisti in quanto nel Dipartimento DMMM vi sono laboratori che non consentono il rispetto delle prescrizioni del DPCM sul distanziamento interpersonale, Pertanto propone di consentire soltanto ai tecnici, visto il numero esiguo, di poter usufruire dei laboratori.

Il Prof. Mascolo condivide con la proposta del Rettore di demandare ai responsabili delle strutture la verifica della compatibilità di tutte le attività di ricerca nei laboratori.

Il dott. Veneziani, in qualità di rappresentante degli studenti di dottorato, auspica una regola omogenea per tutti i Dipartimenti.

Il Prof. Fraddosio ritiene che sia opportuno demandare ai responsabili di struttura la verifica della compatibilità delle attività di ricerca con il rispetto delle disposizioni del DPCM, tenuto conto delle diverse tipologie di laboratori e delle attività che si svolgono nonché degli spazi ad essi destinati.

Il Prof. Attivissimo concorda con il Prof. Mascolo e il Prof. Fraddosio e ritiene che si debba tener conto soprattutto della numerosità dei dottorandi o assegnisti che frequentino i singoli laboratori al fine di rispettare le prescrizioni sul distanziamento interpersonale.

Il Prof. Mascolo aggiunge che l'attività in laboratorio è assimilabile all'attività del dipendente amministrativo in ufficio di cui non si dispone la chiusura. Inoltre, nel Dipartimento da lui diretto i dottorandi e gli assegnisti, nei rispettivi laboratori, sono numericamente tali da poter consentirne le attività nel rispetto delle prescrizioni.

Il Dott. Magarelli ritiene opportuno che si impartiscano regole generali sull'accesso ai dottorandi e assegnisti nei laboratori.

Il Prof. Carbone dichiara che i laboratori del DMMM sono strutture *open space* che ospitano un numero di dottorandi e assegnisti tale da non consentire il rispetto delle disposizioni sul distanziamento interpersonale. Inoltre, ritiene opportuno che nel provvedimento siano specificate le modalità di verifica di tali disposizioni.

Il Prof. Rocco dichiara che nel DICAR ci sono laboratori che possono consentire il prosieguo delle attività di ricerca ai dottorandi e assegnisti. Laddove i requisiti minimi non saranno rispettati si provvederà a chiudere i laboratori.

Il Prof. Giaquinto ricorda che il DPCM parla di interruzione soltanto delle attività didattiche e non delle attività di ricerca e di studio purché consentano il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Il Rettore preso atto delle perplessità espresse conferma quanto previsto dalla proposta e invita i Direttori di Dipartimento e dei Centri a verificare, in base alle specificità dei singoli laboratori, a verificare il rispetto delle prescrizioni del DPCM e,

quindi, a disporre la chiusura qualora comportino affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Il dott. Magarelli chiede se siano stati coinvolti gli RLS e gli RSPP.

Il Rettore dichiara di averli coinvolti nei giorni precedenti.

Il Prof. Carbone chiede se sia possibile svolgere le sedute collegiali di Dipartimento in modalità telematica come avviene per le procedure concorsuali.

Il Rettore preannuncia che si sta predisponendo un regolamento per consentire la riunione di tutti gli organi collegiali del Politecnico in modalità telematica.

Il Prof. Berardi chiede se sia confermato il calendario delle attività didattiche.

Il Rettore comunica che la questione sarà affrontata successivamente.

Il Sig. Raguso preso atto della proposta che prevede la sospensione di laurea fino al 31 marzo 2020, chiede se la sessione di laurea prevista per la fine marzo è annullata o rinviata, e qualora sia rinviata se siano prorogate le tempistiche relative agli adempimenti.

Il Rettore dichiara che si può prevedere una doppia seduta di laurea nel mese di aprile e, a riguardo, propone di sospendere fino al 25 marzo le sedute di laurea anziché fino al 31 marzo.

Il Dott. Fortunato chiede se si possono autorizzare le missioni.

Il Rettore dichiara che in casi eccezionali le missioni possono essere autorizzate.

Il Prof. Mossa chiede se con la sospensione delle attività didattiche si possa prevedere a una operazione di sanificazione delle aule .

Il Rettore dichiara che è stato costituito con l'Università degli Studi di Bari, la Protezione Civile, la Regione Puglia e la Prefettura un tavolo tecnico in cui si discuterà, tra l'altro, sulle misure da adottare in tema di sanificazione e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Rettore invita il Consesso a pronunciarsi in merito alle *“Regolamento per l'adozione dello Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari”*.

Il Direttore Generale comunica che il CUG ha proposto alcune modifiche che sono state recepite ossia all'art 5, co. 2 e stato riportato: *“Lo Smart Working sarà fruibile per l'intera settimana lavorativa”* anziché: *Lo smart working sarà fruibile fino a 5 giorni lavorativi nell'arco della settimana*. Inoltre all'art. 8, co 2 sono stati cassati i seguenti periodi:

- a) *Modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta in modalità flessibile e di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro;*
- b) *Procedure di monitoraggio, verifica e valutazione dell'attività svolta.*

Il dott. Magarelli chiede se il dipendente che lavora in modalità smart working abbia diritto al buono pasto e se sono riconosciute le ore di lavoro eccedente l'orario di lavoro.

Inoltre all'art. 7, co. 2 è riportato: *La Direzione Generale, entro il termine massimo di 24 ore, procederà alla valutazione circa la compatibilità della forma di lavoro flessibile con le mansioni da svolgersi e l'organizzazione del lavoro.*

La formulazione Direttore Generale è molto generica e quindi sarebbe opportuno riportare *Il Direttore Generale ...* .

Inoltre per il personale in servizio nei Dipartimenti e nei Centri non è previsto il coinvolgimento dei rispettivi Responsabili di Struttura.

Il Direttore Generale precisa che istituti quali prestazioni eccedenti l'orario settimanale che diano luogo a riposi compensativi, prestazioni di lavoro straordinario appaiono difficilmente compatibili con la strutturazione del lavoro agile, come confermato dalla Funzione Pubblica *“Si ritiene pertanto conforme a normativa che una PA non riconosca a chi si trova in modalità agile, ad esempio, prestazioni di lavoro straordinario”*.

Il Direttore Generale dichiara che normalmente i buoni pasto non spettano al dipendente in regime di *smart working* ma c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di riconoscerli.

Il Prof. Carbone ritiene opportuno prevedere il coinvolgimento del Direttore di Dipartimento nel concedere al dipendente che presenta istanza di accesso allo smart working.

Il Prof. Fraddosio auspica che questa nuova forma di lavoro del personale TAB, basata sulla reciproca fiducia e sul raggiungimento di risultati, possa contribuire ad una evoluzione della modalità di interlocuzione tra la governance, le organizzazioni sindacali e gli stessi lavoratori.

Lo stesso auspicio è indirizzato al personale docente, che in modo compatto e omogeneo ha mostrato grande interesse e partecipazione attiva di fronte alla prospettiva di svolgere attività didattica in modalità telematica.

Il Prof. Pascazio che chiede che il regolamento sullo *smart working* sia valido fino al 15 marzo, come analogamente previsto per le altre attività di cui e, tra l'altro, in linea con le previsioni temporali del provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo.

Il Direttore Generale evidenzia che l'adozione di un regolamento sullo *smart working* è stato già previsto dall'art. 14 della legge n. 124 del 7 agosto 2015 che ha disposto per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro, e, successivamente, dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017. Pertanto la situazione di emergenza sanitaria ha soltanto accelerato il processo di implementazione dello *smart working* nel Politecnico.

Il dott. Magarelli dichiara il suo voto contrario all'approvazione del Regolamento sullo *smart working*, nel caso in cui non sia esplicitamente previsto, nel medesimo regolamento, la corresponsione del buono pasto al dipendente che sceglie tale modalità di lavoro.

Il Rettore pone in votazione le "Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019" con la seguente modifica "Sedute di Laurea: Tutte le sedute di Laurea sono sospese fino al ~~31 marzo~~ **25 marzo** 2020 in attesa di definire, ove possibile, le relative procedure di svolgimento.

Inoltre, pone in votazione il "Regolamento per l'adozione dello Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari" con la modifica all'art. 7, co. 2: "Il Direttore Generale, entro il termine massimo di 24 ore, sentito il Dirigente ovvero il Direttore di Dipartimento rispettivamente della Direzione ovvero del Dipartimento presso cui è in servizio il lavoratore istante, procederà alla valutazione circa la compatibilità della forma di lavoro flessibile con le mansioni da svolgersi e l'organizzazione del lavoro. Tale valutazione deve contemperare il diritto alla salute del dipendente con le esigenze di regolare svolgimento dell'attività amministrativa".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL SENATO ACCADEMICO

VISTO	lo Statuto del Politecnico;
VISTO	il DPCM 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
VISTA	la proposta di "Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019";
VISTA	la proposta di "Regolamento per l'adozione dello Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari";
UDITI	gli intervenuti;
UDITA	la relazione del Rettore,

con il voto contrario del Dott. Magarelli sul "Regolamento per l'adozione dello Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari", per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERANO

di approvare:

- le "Misure del Politecnico di Bari in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 2019"; con la seguente modifica "Sedute di Laurea: Tutte le sedute di Laurea sono sospese fino al ~~31 marzo~~ **25 marzo** 2020 in attesa di definire, ove possibile, le relative procedure di svolgimento".
- il "Regolamento per l'adozione dello Smart Working o Lavoro Agile per il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari" con la modifica all'art. 7, co. 2 che viene così riformulato: "Il Direttore Generale, entro il termine massimo di 24 ore, sentito il Dirigente ovvero il Direttore di Dipartimento rispettivamente della Direzione ovvero del Dipartimento presso cui è in servizio il lavoratore istante, procederà alla valutazione circa la compatibilità della forma di lavoro flessibile con le mansioni da svolgersi e l'organizzazione del lavoro. Tale valutazione deve contemperare il diritto alla salute del dipendente con le esigenze di regolare svolgimento dell'attività amministrativa".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 15:40 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to dott.ssa Anna Sirica

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

